



Agli iscritti,

come promesso ritorniamo a voi con la nostra Newsletter.

Il 2011 ci ha riservato molte novità in materia pensionistica che si è confermata essere il campo di raccolta privilegiato dal nuovo governo Monti per riequilibrare, tagliando la spesa pensionistica futura, l'andamento del debito pubblico nazionale. Non vogliamo esprimere giudizi di merito e ci limitiamo a fare gli inguaribili ottimisti sottolineando l'effetto "positivo" di queste decisioni: la previdenza complementare diventa per i lavoratori una scelta sempre più oculata ed indispensabile.

In questo numero andremo a verificare i risultati della gestione finanziaria facendo una verifica di convenienza della scelta Mediafond mettendo a raffronto due lavoratori gemelli che hanno fatto rispettivamente nel tempo la scelta Mediafond e la scelta Tfr classica.

Vi anticipiamo che gli Organi del fondo hanno approvato la proposta di revisione della struttura finanziaria Mediafond passando dalla formula "multicomparto" a quella "multiprodotto". È un fatto tecnico che non cambia le vostre scelte di rischio e di allocazione fra azioni e obbligazioni, ma consente al Fondo di consegnare ai gestori finanziari masse più consistenti di risparmio da gestire, di ottimizzare le spese e di specializzare ciascun gestore solo sugli investimenti obbligazionari oppure azionari.

A partire da settembre vi verrà illustrata la novità e potrete fare nuove scelte o confermare le attuali. Con questa iniziativa sicuramente Mediafond mantiene fede al mandato ricevuto di prestare ai suoi iscritti un servizio completo, di alto livello, sempre migliore, confermando i risultati delle sue gestioni sempre ai vertici della categoria.

Nel merito dei risultati finanziari dei nostri comparti, nel 2011 Mediafond ha registrato un andamento che mette in evidenza risultati in linea con l'andamento dei mercati finanziari.

I dati consuntivi pubblicati da COVIP sull'aggregato dei Fondi Pensione Negoziali danno i seguenti risultati medi annuali per il 2011: comparti Garantito - 0,5 %, comparti Bilanciato - 0,6%, comparti Azionario - 3,0%. I dati del 2011 dei nostri comparti Mediafond sono i seguenti: comparto Garantito + 1,17%, Comparto Bilanciato + 0,86%, comparto Dinamico - 1,95%.

Nel primo trimestre del 2012 abbiamo assistito ad un generale miglioramento dei risultati che hanno attribuito un buon recupero ai valori quota a conferma che la lettura da privilegiare per i nostri iscritti è nei risultati di lungo periodo. Nei 3 mesi da dicembre 2011 a marzo 2012 i valori quota si sono così incrementati: Il comparto bilanciato + 4,55% (quota da 14,732 a 15,402); il comparto dinamico + 5,27% (quota da 10,105 a 10,638); il comparto garantito + 1,58% (quota da 11,065 a 11,239).

IN QUESTO NUMERO:

Editoriale

1

Conviene aderire a Mediafond? Vediamo alcuni casi concreti

2/4

Conviene aderire a Mediafond? Vediamo alcuni casi concreti

È possibile costruire una casa in dieci anni? Certamente.

E in tre? Certo.

E in un anno? Sì, ma ci si deve muovere in fretta.

Non è possibile invece farlo in tre mesi o addirittura in soli trenta giorni. Parallelamente, costruirsi una pensione adeguata è un processo che necessita di molto tempo, altrimenti i risparmi accumulati potrebbero risultare inadeguati. È importante aderire a Mediafond il prima possibile per non perdere i vantaggi strettamente legati ai tempi di permanenza, come i rendimenti finanziari, i risparmi fiscali e il contributo aziendale. Non è infatti possibile ottenere prestazioni significative con pochi anni di contribuzione.

Confrontiamo la situazione tra due lavoratori che hanno un'identica carriera lavorativa e si differenziano esclusivamente per aver scelto di aderire o meno a Mediafond. L'obiettivo è quello di evidenziare se e quanto conviene aver aderito a Mediafond in questi anni, piuttosto che aver deciso di lasciare il Tfr in azienda.

La retribuzione ipotizzata negli esempi è di 40.000 euro lordi annui; il costo annuo di Mediafond è di 24 euro; la contribuzione del lavoratore è pari allo 0,50% dello stipendio e quella del datore è pari all'1%, come da contratto (si ricorda che dal gennaio 2012 il contributo del datore di lavoro è passato dall'1% all'1,5% come stabilito dall'ultimo contratto aziendale).

1° caso – Lavoratore che ha aderito a Mediafond da quando è nato il fondo (aprile 2002), versando l'intero Tfr al fondo pensione, il suo contributo e ricevendo quello del datore di lavoro vs lavoratore che ha lasciato il Tfr in azienda.

TAB 1: CONFRONTO TRA ISCRITTO E NON ISCRITTO – APRILE 2002

	Iscritto	Non iscritto
Contributo aderente	€ 1.704,57	
Contributo azienda €	€ 3.409,13	
Tfr versato	€ 23.557,12	€ 23.557,12
Rendimento Mediafond	€ 6.821,10	
Rivalutazione del Tfr lasciato in azienda		3.291,61
Totale risorse accumulate	€35.491,92	26.848,73
Vantaggio adesione in %	32,19%	
Vantaggio in euro rispetto alla non adesione	8.643,19	



**ADERIRE PRESTO
È IMPORTANTE**

Costruirsi una pensione adeguata è un processo che necessita di molto tempo e per non perdere i vantaggi legati ai tempi di permanenza nel fondo è essenziale aderire a Mediafond il prima possibile



... segue



Dai risultati emerge un chiaro vantaggio per il lavoratore che ha aderito a Mediafond. Senza considerare il proprio contributo (pari a circa € 1.705) il lavoratore ha comunque ottenuto un vantaggio pari al 26%. Inoltre è bene evidenziare come la gestione finanziaria del fondo ha prodotto rendimenti ben superiori alla rivalutazione del Tfr, nonostante dal 2002 ad oggi sono state numerose le difficoltà che i mercati finanziari hanno avuto.

Lo stesso periodo di 10 anni viene analizzato e confrontato fra due dipendenti entrambi iscritti ma che hanno scelto le due diverse opzioni sul Tfr. Uno ha scelto di versare a Mediafond il 100% del Tfr mentre l'altro ne versa il 29% a Mediafond e lascia il 71% del Tfr in azienda il quale si rivaluta con i criteri noti (1,5% + il 75% del valore dell'inflazione annuale).

TAB 2: CONFRONTO TRA ISCRITTO CHE VERSA IL 29% DEL TFR E ISCRITTO CHE VERSA IL 100% DEL TFR – APRILE 2002

	Iscritto – 29% Tfr	Iscritto - 100% Tfr
Contributo aderente	€ 1.704,57	€ 1.704,57
Contributo azienda €	€ 3.409,13	€ 3.409,13
Tfr versato a Mediafond	€ 6.691,56	€ 23.557,12
Tfr lasciato in azienda	€ 16.865,56	
Rendimento Mediafond	€ 2.806,74	€ 6.821,10
Rivalutazione del Tfr lasciato in azienda	€ 2.197,04	
Totale risorse accumulate	€ 33.674,60	€ 35.491,92
Vantaggio adesione in %	5,40%	
Vantaggio in euro rispetto alla non adesione	1.817,32	

Nei due esempi successivi andiamo a verificare, utilizzando le stesse ipotesi, se il risultato permane positivo nel caso in cui l'adesione abbia avuto luogo nel gennaio 2007 e nel gennaio 2009.

TAB 3: CONFRONTO TRA ISCRITTO E NON ISCRITTO – GENNAIO 2007

	Iscritto	Non iscritto
Contributo aderente	€ 958,45	
Contributo azienda €	€ 1.916,90	
Tfr versato	€ 13.245,78	€ 13.245,78
Rendimento Mediafond	€ 1.985,70	
Rivalutazione del Tfr lasciato in azienda		€ 966,33
Totale risorse accumulate	€ 18.106,83	€ 14.212,11
Vantaggio adesione in %	27,40%	
Vantaggio in euro rispetto alla non adesione	3.894,72	

... segue



TAB 4: CONFRONTO TRA ISCRITTO E NON ISCRITTO – GENNAIO 2009

	Iscritto	Non iscritto
Contributo aderente	€ 611,08	
Contributo azienda €	€ 1.222,17	
Tfr versato	€ 8.445,19	€ 8.445,19
Rendimento Mediafond	€ 837,48	
Rivalutazione del Tfr lasciato in azienda		€ 398,80
Totale risorse accumulate	€ 11.115,93	€ 8.844,00
Vantaggio adesione in %	25,69%	
Vantaggio in euro rispetto alla non adesione	2.271,93	

In entrambi i casi viene confermata la bontà della scelta di chi ha aderito a Mediafond, il vantaggio in termini percentuali è infatti superiore al 25%. Infine, è bene ricordare come negli esempi non viene preso in considerazione il vantaggio fiscale che ha il fondo pensione nel momento in cui si vanno a richiedere le somme come prestazione finale, rispetto alla liquidazione che si ottiene dal Tfr lasciato in azienda.

Il Tfr subisce una tassazione separata (circa il 38% per un reddito di 40.000 €), mentre la prestazione finale del fondo pensione viene tassata attraverso un'imposizione sostitutiva con un'aliquota del 15%, che si riduce dello 0,3% per ogni anno di partecipazione eccedente il quindicesimo anno, fino a un'aliquota minima del 9%.



RISCATTO PER PREMORIENZA: designazione dei BENEFICIARI in caso di decesso prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica

Al fine di accogliere le esigenze degli iscritti e di garantire la massima riservatezza in un ambito così personale, abbiamo predisposto nel sito www.mediafond.it, accedendo alla propria Area Riservata, un nuovo sistema gestionale che consente all'iscritto di designare le persone che intende nominare beneficiari e le relative percentuali di beneficio in caso di premorienza. Vi ricordiamo che la normativa in vigore dal 1 gennaio 2007 prevede che i beneficiari diversi dagli eredi legittimi prevalgono su questi ultimi.



Fondo Pensione complementare a contribuzione definita iscritto all'Albo dei fondi pensione I sezione n° 126



mediafond@mediaset.it



Viale Europa, 48 - 20093 Cologno Monzese - Milano - Tel. 02.2514.1